

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027 - 2029

Comune di Corio Città Metropolitana di Torino



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31.12.2022 n. 3.028
Popolazione residente alla fine dell'anno 2025 n. 3125
di cui maschi n. 1583
femmine n. 1542
di cui
In età prescolare (0/6 anni) n. 115
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 213
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 364
In età adulta (30/65 anni) n. 1576
Oltre 65 anni n. 857

Nati nell'anno n. 21
Deceduti nell'anno n. 51
saldo naturale: -30
Immigrati nell'anno n. 174
Emigrati nell'anno n. 120
Saldo migratorio: + 54
Saldo complessivo naturale + migratorio): + 90

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 41,38
Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0
Strade:
 strade extraurbane Km. 90
 strade urbane Km. 5

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia n. 2 con posti n. 60
Scuole primarie n. 2 con posti n. 150
Scuole secondarie n. 1 con posti n. 80
Strutture residenziali n. 1 per anziani con posti n. 80
Farmacie Comunali n. 0
Rete acquedotto Km. 35 acquedotto pubblico
 Km. 50 acquedotto privato
Aree verdi, parchi e giardini n. 7 mq. 10.000
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 981

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata

Servizio

- mensa scolastica
- trasporto scolastico

Forma di gestione
UNIONE MONTANA DEI
COMUNI DELLE
VALLI DI LANZO
CERONDA E
CASTERNONE

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio

- Servizio idrico integrato

Forma di gestione
SMAT SPA

Servizi affidati ad altri soggetti

Forma di gestione
gestito attraverso CISA ed
appaltato alla SIA srl

Forma di gestione
all'Unione Montana dei
Comuni delle Valli di
Lanzo, Ceronza e
Casternone Servizi
affidati ad altri soggetti

Forma di gestione

Esternalizzazione attraverso concessione del servizio a operatore economico – l’attivazione del suddetto servizio in outsourcing si accompagnerà all’alienazione dell’immobile dedicato a Casa di riposo “ Massa de Regibus” di proprietà del Comune, con vincolo di destinazione. Il Comune procederà ad aggiornare le previsioni di bilancio in entrata e spesa e sarà aggiornato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all’art. 58 Dl 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni L. 06.08.2008 n. 113, a seguito di valutazione di documentazione di stima.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell’Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 1.744.585,26

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 1.744.585,26

Fondo cassa al 31/12/2024 € 812.289,41

Fondo cassa al 31/12/2023 € 822.299,79

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025	n. 0	€. 0,00
2024	n. 0	€. 0,00
2023	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	19.599,54	2.933.696,87	0,67 %
2024	22.695,62	2.452.358,83	0,93 %
2023	25.663,86	2.439.924,05	1,05 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	€ 0,00
2024	€ 0,00
2023	€ 0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale in servizio

Area Amministrativa	Profilo Professionale	n. Totale posti	n. Posti coperti	n. Posti vacanti
AREA DEGLI ISTRUTTORI – Ex C . Istruttore Amministrativo	Istruttore Amministrativo	3	3	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL’ ELEVATA QUALIFICAZIONE – Ex D – Istruttore direttivo Amministrativo	Area Funzionari Amministrativi	0	0	0

Area Finanziaria	Profilo Professionale	n. Totale posti	n. Posti coperti	n. Posti vacanti
AREA DEI FUNZIONARI E DELL’ ELEVATA QUALIFICAZIONE – Ex D – Istruttore direttivo Ragioniere	Istruttore direttivo	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - Ex C . Istruttore Amministrativo Contabile	Istruttore Contabile	1	1	0

Area Vigilanza	Profilo Professionale	n. Totale posti	n. Posti coperti	n. Posti vacanti
AREA FUNZIONARI E DELL’ELEVATA QUALIFICAZIONE	Istruttore direttivo	1	1*	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - Ex C . Istruttore	Istruttore di vigilanza	1	1	0

VV.UU.				
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI Ex B Collaboratore professionale	Collaboratore	1	1	0

*1 posto coperto con personale extraorario di altro Ente, ai sensi dell'art. 1 c. 557 L. n. 311/2004.

Area Tecnica	Profilo Professionale	n. Totale posti	n. Posti coperti	n. Posti vacanti
AREA DEI FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE Ex D – Istruttore direttivo Tecnico	Istruttore direttivo	2	2	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI- Ex C . Istruttore tecnico	Istruttore tecnico	1	0	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - Ex B3. Collaboratore professionale	Collaboratore	2	2	0

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

I punti principali delle linee programmatiche approvate dall'amministrazione con il mandato 2024/2029 sono le seguenti:

- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Manutenzione del territorio comunale
- Progetto di rivalutazione del territorio (studio di fattibilità in Giunta): Greenway.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di accrescere il pregio e fare il bene del territorio, ricreare una comunità e dare prestigio al territorio comunale, incrementando l'interconnessione tra cultura e turismo per accrescere opportunità di lavoro e di produzione artistica, artigianale e commerciale valorizzando le eccellenze presenti sul territorio.

L'incentivazione del turismo partirà dalla partecipazione attiva delle Associazioni territoriali e verrà costituita una Commissione Consultiva Permanente tra amministrazione e associazioni al fine di aumentare i rapporti tra le parti.

La valorizzazione del territorio toccherà principalmente la viabilità ed i servizi pubblici che verranno mantenuti rispettando il decoro urbano e la tipologia storica.

- CONTESTO ECONOMICO

- Indagine tecnico-giuridica per svincolo livellari.
- Adesione a bandi.

Il contesto economico del paese evidenzia una tendenza di "ritorno al passato", con un numero crescente di giovani che scelgono di intraprendere attività nell'ambito dell'imprenditoria agricola, contribuendo alla proficua interazione col settore turistico e scolastico ed al miglioramento ambientale, l'amministrazione tenderà ad agevolare queste realtà adottando misure di finanziamento e di promozione con un mercato online dei prodotti presenti sul territorio comunale.

Inoltre promuoverà la formazione dei consorziati e svilupperà bandi inerenti allo sviluppo rurale.

- CONTESTO SOCIALE

- Analisi dei bisogni socio-assistenziali e sanitari della popolazione, mappatura delle risorse, servizi alla famiglia, realizzazione di eventi formativi e informativi, incremento della collaborazione con gli altri soggetti presenti sul territorio.

Le azioni amministrative vedranno coinvolte nell'analisi dei bisogni territoriali le istituzioni scolastiche, le associazioni, gli enti limitrofi, servizi sociali e sanitari per sviluppare una programmazione efficace ed efficiente per tutte le fasce di età.

Si intende incrementare l'attenzione nei confronti della popolazione anziana, fascia demografica predominante sul territorio, attraverso il potenziamento dei servizi socio-assistenziali e sanitari. In

tale ambito, si ritiene fondamentale garantire la permanenza dei medici di base, al fine di assicurare un accesso più agevole alle cure e una maggiore facilità nel ritiro dei referti.

Per dare attuazione alle suddette linee programmatiche, l'Ente dovrà sostenere specifiche spese, la cui copertura sarà garantita mediante il gettito derivante dal pagamento di tributi e imposte, come meglio di seguito specificato:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Addizionale comunale irpef	Aliquota unica 0,80%
TARI	Tariffe determinate per garantire la copertura del costo del servizio
CANONE UNICO PATRIMONIALE	Tariffe invariate
IMU	Imposta municipale propria: confermate le aliquote dell'anno precedente

ADDIZIONALE IRPEF

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef è applicata nella misura dello 0,80% con aliquota unica ed è stata confermata.

TARI

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

La deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

Con deliberazione n. 363/2021/R/RIF l'Autorità per la Regolazione di Energia Reti e Ambiente ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio, configurando una nuova metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2025 che, tra l'altro, prevede:

- ☐ la conferma dell'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF;
- ☐ la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento in modo da mantenere un quadro generale di regole stabile e certo, che sia ritenuto efficace e credibile;
- ☐ il rafforzamento degli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- ☐ di tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità prospettati nel documento per la consultazione 72/2021/R/RIF;
- ☐ di prospettare alcuni meccanismi specifici per la definizione di stimoli alla promozione dell'efficienza e dell'efficacia rivolti, per un verso, al contenimento degli oneri all'utenza finale e, per un altro, al riconoscimento di incentivi ai gestori commisurati alle performance gestionali e ambientali
- ☐ la valorizzazione sia della programmazione di carattere economico-finanziario, prevedendo la redazione dei piani sulla base di un orizzonte pluriennale, con i necessari aggiornamenti periodici, sia del ruolo di coordinamento che può essere assunto dagli Enti di governo dell'ambito;
- ☐ la revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessari

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 17/06/2026 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2026 sulla base del Piano Economico Finanziario validato dall'ente territorialmente competente Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente di Ciriè secondo il metodo Arera MTR-2. Il Piano Finanziario costituisce l'atto propedeutico per la determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono individuati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il triennio considerato, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi della tariffa di cui al richiamato art. 49, d.lgs. n. 22/1997.

Comune di CORIO				
TARIFE TARI ANNO 2026				
Comune con meno di 5.000 abitanti				
NUMERO COMPONENTI	KA APPLICATO	KB APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE
1 COMPONENTE	0,84	0,80	0,5852	64,6682
2 COMPONENTI	0,98	1,60	0,6827	129,3364
3 COMPONENTI	1,08	2,05	0,7524	165,7123
4 COMPONENTI	1,16	2,60	0,8081	210,1717
5 COMPONENTI	1,24	3,25	0,8639	262,7146
6 COMPONENTI O PIÙ	1,30	3,75	0,9057	303,1322
ATTIVITÀ	KC APPLICATO	KD APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE A MQ
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	3,06	0,0785	0,7452
2. Campeggi, distributori di carburanti	0,67	5,81	0,1644	1,4149
3. Stabilimenti balneari	0,38	3,72	0,0933	0,9059
4. Esposizioni, autosaloni	0,30	2,80	0,0736	0,6819
5. Alberghi con ristorante	1,07	9,41	0,2626	2,2916
6. Alberghi senza ristorante	0,80	6,82	0,1963	1,0796
7. Case di cura e di riposo	0,95	7,93	0,2332	1,9312
8. Uffici, agenzie	1,00	8,53	0,2454	2,0773
9. Banche, istituti di credito, studi professionali	0,55	4,58	0,1350	1,1154
10. Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,69	0,2135	1,8728
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	9,86	0,2626	2,4012
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	6,65	0,1767	1,6195
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	8,11	0,2258	1,9750
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	4,66	0,1055	1,1349
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	5,78	0,1350	1,4076
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	45,82	1,1879	11,1586
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	36,10	0,8934	8,7915
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	15,91	0,4320	3,8746
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	15,15	0,3780	3,6895
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	60,13	1,4873	14,6436
21. Discoteche, night club	1,04	9,98	0,2553	2,4305

Con Delibera n. 397/2025 ARERA ha approvato il MTR-3, il nuovo metodo tariffario rifiuti valido dal 2026 al 2029, che Comuni e gestori dovranno attuare sin dalla predisposizione del PEF 2026, e la successiva determinazione delle tariffe agli utenti del servizio.

Le **principali novità del nuovo MTR-3**, che conferma la struttura di base dei precedenti periodi regolatori (MTR e MTR-2), ma presenta importanti cambiamenti, tra cui una nuova componente di ‘sharing’ (ovvero di ripartizione dei costi e dei benefici tra gestore e utenti), che consentirà di modulare le tariffe anche sulla base “dei risultati raggiunti in termini di livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo”, le nuove componenti di costo come i costi operativi incentivanti, e una enfasi sulla qualità in relazione al limite alla crescita e i nuovi adempimenti per gli ETC.

CANONE UNICO (EX IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – EX C.O.S.A.P.)

Dal 01.01.2021, per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1, commi da 816 a 836, è stato istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.04.2021 si è proceduto pertanto all'approvazione del Regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale. Vengono confermate le tariffe vigenti.

TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Le entrate extratributarie gestite direttamente dall'Ente, riguardano la seguenti attività:

- ☐ Peso pubblico.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- ☐ Diritti di segreteria per rilascio carte d'identità;
- ☐ Proventi derivanti dalle sanzioni codice della strada di cui l'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate;
- ☐ Diritti di segreteria in materia urbanistica le cui tariffe sono state confermate.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di proventi tariffari, con relative modifiche:

- ☐ Centro estivo "Estate ragazzi":

- le tariffe settimanali di contribuzione al servizio di estate ragazzi come segue:

- per gli utenti della scuola dell'infanzia € 75,00
- per gli utenti della scuola primaria e secondaria di primo grado € 70,00

stabilendo, inoltre per il servizio "estate ragazzi" quanto segue:

- la partecipazione al servizio di refezione è assoggettata al pagamento di una tariffa di euro 5,75 al giorno. Tale servizio è fornito ai soli utenti richiedenti;
- l'Amministrazione si riserva la facoltà di non attivare il servizio qualora, sulla base delle prenotazioni non ipotizzi il raggiungimento di almeno l'80% del tasso di copertura del costo attraverso la tariffa corrisposta dagli utenti;
- la quota di onere gestionale del servizio a carico del comune superi comunque i 2.000,00 euro complessivi;

- ☐ Trasporto scolastico:

- Trasporto scolastico utenti residenti € 40,00 mensili
- Trasporto scolastico utenti non residenti € 50,00 mensili

Con le seguenti riduzioni applicate agli alunni residenti in base alle fasce ISEE:

fascia ISEE da 0 a 2.500,00 euro annui riduzione del 65% della tariffa base; Nell'ambito della presente fascia **sono ESENTI gli utenti in situazione di grave disagio economico attestato dai servizi sociali.**

- fascia ISEE da 2.501,00 a 6.000,00 euro annui: riduzione del 50% della tariffa base;
- fascia ISEE da 6.001,00 a 8.000,00 euro annui: riduzione del 35% della tariffa base;
- fascia ISEE oltre 8.000,00 euro annui: nessuna riduzione tariffaria.
- per i nuclei familiari che abbiano più figli utenti di detto servizio è applicata una riduzione del 10% per il secondo figlio e del 30% per il terzo figlio;

☐ Pre-scuola:

per gli alunni della scuola primaria del capoluogo, come segue:

- Residenti: €. 20,00 per i mesi di giugno, settembre e dicembre, €. 30,00 per tutti gli altri mesi;
- Non residenti €. 25,00 per i mesi di giugno, settembre e dicembre, €. 35,00 per tutti gli altri mesi;
- Con le seguenti riduzioni applicate agli alunni residenti;
- per le famiglie con più figli fruitori del servizio: riduzione del 30% sulla tariffa per ogni figlio successivo al primo.

Di riscuotere l'importo dovuto per il servizio di Pre-scuola in n. 3 rate scadenti il 31.01.2027 (per il periodo gennaio-marzo), il 30.04.2027 (per il periodo aprile -giugno) e il 31.10.2027 (per il periodo settembre-dicembre).

☐ Mensa Scolastica:

- Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado **residenti:** Buono pasto €. 5,75
- Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado **non residenti:** Buono pasto €. 6,22

Con le seguenti riduzioni applicate agli alunni residenti in base alle fasce ISEE:

- fascia ISEE da 0 a 2.500,00 euro annui riduzione del 65% della tariffa base; Nell'ambito della presente fascia **sono ESENTI gli utenti in situazione di grave disagio economico attestato dai servizi sociali.**
- fascia ISEE da 2.501,00 a 6.000,00 euro annui: riduzione del 50% della tariffa base;
- fascia ISEE da 6.001,00 a 8.000,00 euro annui: riduzione del 35% della tariffa base;
- fascia ISEE oltre 8.000,00 euro annui: nessuna riduzione tariffaria.
- per i nuclei familiari che abbiano più figli utenti di detto servizio è applicata una riduzione del 10% per il secondo figlio e del 30% per il terzo figlio;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di attivare nuove fonti di finanziamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle entrate esigibili;

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL gli Enti pubblici al fine di assicurare le esigenze di funzionalità delle risorse e il funzionamento dei servizi sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Si ricostruisce di seguito il percorso normativo di riferimento:

- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 dispone: "Gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale";
- l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate siano approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti Locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- il D.Lgs. 75/2017 che ha apportato modifiche al D.Lgs. 165/2001 ed al testo unico del Pubblico Impiego, in particolare stabilendo che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano adottate sulla base del Piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso decreto legislativo 165/2001, così come modificato dal D.lgs. 75/2017;

- il D.L. 30/04/2019 n. 34 'Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi', convertito in Legge 28/06/2019 n. 58, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 33 comma 2,così recita;

- il DM interministeriale del 17/3/20 (GU 27/4/20), recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” entrato in vigore il 20.4.20;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 13.5.20 (GU n. 226 dell’11.9.20) attuativa dell’art. 33 c. 2 del D.L. 30/4/19 n. 34, convertito con modificazioni nella L. 58719 in materia di assunzioni di personale dei comuni;
- L’art. 6 del D.L. n. 80/21, convertito in legge n. 113/21 istitutivo del PIAO.

Si è tenuto debitamente conto della programmazione delineata nel PIAO 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta n. 66 del 22 giugno 2026

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti adottino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”. Detto programma è disciplinato dal comma 3 dell’art. 37 del D. Lgs. 36/2023, il quale recita: “Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera b).” [...140.000 euro] Si tiene in considerazione la programmazione triennale 2026/2028. La programmazione 2027/2029 sarà aggiornata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUPS.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEMA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	C P V (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AU SA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni della legge n. 403 del 1990				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice				
Altra tipologia				

**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027-2029
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Il referente del programma
(.....)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti adottino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”. Detto programma è disciplinato dal comma 2 dell’art. 37 del D. Lgs. 36/2023, il quale recita: “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera a)..” [...150.000 euro] Si tiene in considerazione la programmazione triennale 2026/2028. La programmazione 2027/2029 sarà aggiornata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUPS.

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell’articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia				
totale				

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione e opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente e fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
(.....)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc,...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

***SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio***

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A) , del codice	Immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. *cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico*
2. *cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica*
3. *vendita al mercato privato*

SCHEMA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice				
Altra tipologia				

SCHEMA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(.....)**Tabella E.1**

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto esecutivo

***SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corio***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
(.....)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo. L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti. In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi

presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale. In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: questa Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a promuovere la maggior partecipazione possibile dei cittadini alle attività e scelte compiute dall'Amministrazione Comunale. Attuare un'adeguata informazione preventiva mettendo a disposizione gli atti e la documentazione. Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna.

PROTOCOLLO E GESTIONE DEL PERSONALE Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna. Le procedure on line andranno sempre di più incentivate al fine di semplificare i percorsi amministrativi. L'attuale situazione socio-economica è molto problematica e la sfida sarà quella di costruire una propria autonomia finanziaria. La riforma del federalismo fiscale mira a dare maggiore autonomia finanziaria ai comuni, permettendo loro di gestire in modo più efficace le proprie risorse e di rispondere alle esigenze specifiche del territorio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi pubblici offerti cercando di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese grazie ad una riorganizzazione dei servizi e a uno snellimento della macchina amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali. Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenimento e potenziamento del servizio offerto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

- Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità;
- Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino;
- Necessità di dotarsi di un corpo di polizia municipale al passo con i tempi e in grado di confrontarsi con l'evoluzione e i bisogni della società in rapido mutamento.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate
- Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico
- Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana e/o a particolari ore
- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna;
- Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale
- Definizione di un programma di costante aggiornamento del personale di polizia municipale, affinché possa sempre più sviluppare un'azione di prevenzione dell'ordine pubblico, accanto alla tradizionale azione di repressione dei reati;
- Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio svolto;

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali. Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza. Autovetture di servizio

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO:

Mantenimento forme convenzionali che rendano possibili la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

L'investimento sulla scuola e sulla cultura è alla base di qualsiasi politica di crescita e sviluppo di un territorio. E' quindi evidente quanto sia fondamentale avere servizi per l'infanzia e scolastici diffusi e di qualità. Nel settore Istruzione vengono rafforzati gli obiettivi precedenti, con l'intenzione di dare un ulteriore impulso alla sinergia tra Comune e istituzione scolastica. L'istruzione pubblica sarà ancora oggetto di particolare attenzione, nella convinta consapevolezza dell'importanza fondamentale della stessa per la crescita qualitativa della nostra comunità. Le scelte di bilancio sono finalizzate a mantenere un elevato livello qualitativo dell'offerta formativa. Si punterà pertanto a soddisfare le esigenze di alunni, genitori e dell'Istituto Comprensivo in linea più generale, nella gestione e fruizione dei servizi scolastici, garantendo nel contempo la massima attenzione alla realizzazione delle opere necessarie alla conservazione ed al miglioramento della

struttura dedicata. In stretta collaborazione con la Direzione dell'Istituto Comprensivo verrà dato sostegno ad un ampio ventaglio di servizi al fine di qualificare ulteriormente l'offerta delle nostre Scuole, così da renderle sempre più vicine alle esigenze di studenti e famiglie. Sarà curato con molta attenzione l'andamento qualitativo del servizio mensa con l'obiettivo di migliorare ulteriormente lo standard qualitativo del servizio offerto, e alle migliori condizioni economiche possibile per l'utenza

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
ALLA PERSONA: Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Le politiche giovanili saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico e di appartenenza alla comunità. Fondamentale risulterà anche in questo campo il rapporto di collaborazione instaurato con tutte le Associazioni locali. In campo sportivo, il programma è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione, con la finalità di incentivare la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso il settore giovanile delle Associazioni sportive locali. Si punterà alla buona conservazione ed al miglioramento delle strutture esistenti ed all'incentivazione delle manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

– Sviluppo e valorizzazione del turismo:

- Garantire il sostegno di attività finalizzate alla promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.
- Sostegno alle manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

All'interno della Missione 20 si trovano i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

- Fondo di riserva: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Altri fondi: Fondi speciali Accantonamenti diversi;

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

All'interno della Missione 50 si trovano i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili

- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti: Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

All'interno della Missione 99 si trovano i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

- Servizi per conto terzi – partite di giro: Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale;
- ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato;
- restituzione di depositi per spese contrattuali

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.lgs. 118/2011 impone la redazione e l'aggiornamento annuale dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente. Lo strumento diventa un elemento cardine nella nuova disciplina, poiché la consistenza netta della dotazione patrimoniale dell'ente risulta essenziale per garantirne gli equilibri attuali e prospettici. Tale concetto si unisce fortemente anche al processo di adozione della contabilità economico-patrimoniale. È fondamentale disporre di un inventario sempre aggiornato e integrato con le codifiche del Piano di conti Integrato (All. 6 del d.lgs. 118/2011), in particolare, le operazioni relative all'inventario riguardano la riclassificazione delle voci secondo il piano dei conti e l'articolazione dello stato patrimoniale, la valutazione dei beni nel rispetto dei principi contabili All. 4/3 D.lgs. 118/2011 e l'applicazione dei relativi coefficienti di ammortamento. La regolare tenuta dell'inventario, ed il suo aggiornamento, sono peraltro costantemente monitorati dalla Corte dei Conti tramite i questionari sui documenti contabili degli Enti trasmessi dagli Organi di revisione contabile. L'ente in linea con gli esercizi precedenti continuerà nell'aggiornamento costante e periodico dell'inventario.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Per quanto concerne gli organismi gestionali, anche in relazione alla modalità di gestione dei servizi pubblici, si evidenzia quanto segue:

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Corio detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

1. SMAT S.P.A. - Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato
 2. S.I.A. S.R.L. – Gestione ciclo integrato rifiuti
 3. R.S.A. s.r.l. - Risanamento e sviluppo ambientale
- partecipazioni indirette, collegate alla società SMAT S.P.A.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001.

Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

I beni individuati all'art. 2 commi 594 e 595 sono:

- dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali, apparecchiature di telefonia mobili.

I piani devono essere prettamente operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

A - DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente, al fine dell'espletamento del lavoro attinente le mansioni di riferimento. Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella pianta organica dell'ente e gli specifici carichi nel piano delle performance.

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono le seguenti:

Situazione al 31 dicembre 2025

	Totale	Proprietà	Noleggio
Personal computer	17	17	0
Stampanti in bianco e nero	2	2	0
Stampanti a colori	3	0	3
Scanner a colori	1	0	1
Scanner b/n	0	0	0
Server	2	2	0

La collocazione degli uffici (tutti sullo stesso piano) ha consentito la razionalizzazione delle

dotazioni, con un utilizzo plurimo delle stampanti da parte di più postazioni di lavoro. Le stampanti obsolete o guaste o il cui costo di riparazione supera il valore economico, saranno dismesse e rottamate. Per contenere i costi viene normalmente usata carta riciclata per le stampe di prova.

6. Costi di stampa e servizi

Si proseguirà nella campagna di sensibilizzazione del personale affinché riducano le stampe non necessarie. I Responsabili dei settori monitoreranno che si rispettino i seguenti obiettivi di razionalizzazione:

- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; l'utilizzo della stampa a colori è limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di manifesti, fotografie, locandine, *etc.*
- tutte le stampe, ed in particolare quelle voluminose, dovranno essere effettuate a fronte /retro e, dove possibile, con più pagine per foglio, mentre per le stampe di prova dovrà essere utilizzata la carta già stampata da un lato;
- tutte le comunicazioni interne dovranno avvenire per posta elettronica (dematerializzazione dei flussi interni);
- si dovrà evitare la riproduzione di leggi e decreti favorendo la consultazione a video.
- si dovrà incentivare fra i dipendenti con incarichi di responsabilità, l'utilizzo della firma digitale,
- si dovrà mettere in atto la fascicolazione elettronica con la gestione informatica degli allegati;
- tutte le comunicazioni esterne dovranno avvenire prioritariamente a mezzo posta elettronica con utilizzo della posta certificata. L'invio tramite posta raccomandata dovrà avvenire solo nei casi in cui risulti effettivamente inevitabile.
- i rifiuti di carta dovranno essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.
- Nell'ottica di un contenimento generale delle spese dovranno essere previsti accorgimenti per ridurre i costi energetici, fra i quali lo spegnimento delle luci, dei computer, dei monitor e dei macchinari degli uffici.

✓ Dematerializzazione e informatizzazione:

In linea con i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente, si continuerà nel processo di dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Nel triennio 2027/2029 sono previste le seguenti azioni:

- proseguimento del sistema di gestione delle pratiche edilizie attraverso procedure on line (sportello unico dell'edilizia);
- proseguimento nell'utilizzo del sistema di pagamento tramite il nodo nazionale dei pagamenti (Pago Pa) per tutti i servizi comunali e ampliamento dei servizi comunali da utilizzare con l'app IO.

B - PARCO MEZZI COMUNALI

- 1 Pala meccanica Palazzani (di proprietà)
- 1 autocarro Renault Master M80 (di proprietà)
- 1 furgone Mercedes Unimog U1400 (di proprietà)
- 1 Fiat Fiorino (di proprietà)
- 1 Ape Piaggio Porter (di proprietà)
- 2 autoveicoli Pick-up (di proprietà)
- 3 Scuolabus (di proprietà)
- 2 autovetture Fiat Panda (di proprietà).
- 1 autovettura Citroen C3 (di proprietà)

C - BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L. 24.12.2007, n. 244, sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e che, nello stesso tempo, possa rappresentare una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione.

La consistenza del patrimonio immobiliare viene di anno in anno aggiornata ed evidenziata attraverso l'inventario comunale.

L'Ente, pur non avendo attualmente in essere procedure di alienazione, si riserva iniziative in tale ambito, a seguito della valutazione di documentazione estimativa. A tal fine, nell'ottica di una più efficiente razionalizzazione della spesa connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, si procederà alla predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni, sulla base di un'analisi complessiva delle proprie consistenze immobiliari.

Telefonia fissa

L'Ente è attualmente dotato di un impianto telefonico con centralino con 15 postazione fisse.